

Ufficio Stampa



## **ELUANA. LA CASSAZIONE DECIDE QUALI VITE SONO DEGNE DI VIVERE ORA LA PAROLA PASSA ALLA CORTE EUROPEA. E SOPRATTUTTO AL PARLAMENTO**

«Nascondersi dietro schermi formali non serve a mascherare la realtà» commenta così Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita la sentenza della Cassazione sul caso Eluana. «E' una sentenza che ha come presupposto ed effetto quello di discriminare tra vite umana più o meno degne di vivere.

«Questa decisione mette in pericolo le altre migliaia di Eluane accudite amorosamente dai congiunti, le migliaia e migliaia di vite di persone gravemente handicappate che dipendono dalla capacità di accoglienza da parte dell'intera società. In definitiva mette in pericolo tutti noi quando diventiamo marginali ed inutili.

«Al fondo della decisione dei giudici vi è una cattiva interpretazione del diritto alla salute il cui contrario è la morte.

«Allo stato attuale è ancora possibile un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo, che però non ha effetto sospensivo. Per cui» conclude Casini «sarà necessario impegnarsi subito con grande vigore per l'approvazione di una legge la quale, restituendo verità all'articolo 32 della Costituzione, impedisca che si verifichino ancora altri drammatici abbandoni di persone in stato di grave disabilità come Eluana»

Roma 13 novembre 2008